



CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

CODICE ENTE 11275

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione CC / 11 seduta del 27-04-2023 alle ore 17:30

OGGETTO:

APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

Risultano		Pres. – Ass.
ROBERTO ZUCCA	SINDACO	Presente
SILVIA BELLINI	CONSIGLIERE	Presente
ROBERTO FUGGINI	CONSIGLIERE	Presente
DAVIDE RABUFFI	CONSIGLIERE	Presente
SIMONA LEONI	CONSIGLIERE	Presente
PAOLO BALDINI	CONSIGLIERE	Presente
CECILIA BARATTINI	CONSIGLIERE	Presente
PAOLA PAGLIARI	CONSIGLIERE	Presente
DARIO EMANUELLI	CONSIGLIERE	Presente
GRAZIELLA INVERNIZZI	CONSIGLIERE	Presente
MARGHERITA PICCININI	CONSIGLIERE	Presente
ALBERTO POZZATI	CONSIGLIERE	Presente
PATRIZIA PIRRONE	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 13

Totale assenti 0

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa SALVATRICE BELLOMO.

Il SINDACO Ing. ROBERTO ZUCCA - assunta la presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023

Il Sindaco illustra l'argomento facendo presente che le tariffe TARI sono pressoché invariate, con una riduzione di poco inferiore all' 1%. Si passa da un costo di € 841.000 del 2022 a € 835.000 del 2023, riducendo ulteriormente le tariffe rispetto alla diminuzione del 27% dello scorso anno. Osserva che stabilità e riduzione sono un gran bel risultato che conferma il buon lavoro svolto.

Pozzati Alberto, capogruppo del gruppo di minoranza "Viviamo Sannazzaro", afferma che la riduzione delle tariffe rappresenta di certo un dato positivo soprattutto a fronte di un contestuale miglioramento della qualità del servizio. Purtroppo deve rilevare che qualcosa andrebbe rivista nella nuova gestione, a cui vuole dare tuttavia un po' di tempo ancora prima di fare il punto della situazione e di esprimere un giudizio.

Il Sindaco fa presente che il gestore sta cercando di organizzare al meglio la raccolta ed altrettanto dovrebbero fare gli utenti, agendo nel rispetto delle regole. Si dovrebbe evitare che troppi rifiuti finiscano nell'inceneritore con l'obiettivo di aumentare la percentuale della raccolta differenziata favorendo al contempo il rispetto dell'ambiente.

Anticipa che si sta pensando di fare la raccolta del verde porta a porta, dal momento che i relativi cassonetti sono pieni di tutto fuorché del verde.

Pozzati Alberto ritiene che la colpa non possa essere attribuita solo al cittadino che può a volte avere un comportamento poco diligente perché ci sono problematiche nella gestione del servizio. Occorre pertanto mettere in atto soluzioni e strategie per evitare che si crei ulteriore confusione nella differenziazione dei rifiuti.

Fuggini Roberto, Consigliere di maggioranza, evidenzia l'esistenza di un numero verde al quale fare segnalazioni di disservizio, nonché di un ufficio preposto all'interno del Comune, al quale gli risulta siano arrivate poche lamentele. Chiede pertanto al Consigliere Pozzati di riferire quali siano le lamentele di cui ha avuto notizia.

Pozzati Alberto risponde che riguardano perlopiù il verde, perché i cassonetti sono sempre pieni. Ci sono anche difficoltà per coloro che vivono in piccoli appartamenti che non dispongono di adeguati spazi per la collocazione dei diversi contenitori.

L'Assessore all'Ambiente **Leoni Simona** precisa che l'Impresa incaricata, all'inizio della nuova gestione, ha effettuato due passaggi per lo svuotamento dei cassonetti del verde, il secondo a distanza di soli otto giorni dal primo, in anticipo rispetto a quanto stabilito contrattualmente. I cassonetti, in entrambi i passaggi (nel secondo erano pieni solo a metà) contenevano diverse tipologie di rifiuti che non sono stati ammessi allo smaltimento. Non si tratta quindi di un problema legato allo svuotamento. Si sta pertanto valutando di fare una raccolta porta a porta per evitare di avere un rifiuto che non è verde, ma un altro RSU. Ribadisce che la risposta al problema del verde è il sistema di raccolta porta a porta.

Invernizzi Graziella, capogruppo del gruppo di minoranza "Sannazzaro Civica & Democratica fa due osservazioni.

1) Rispetto ai costi preventivati con la nuova gara d'appalto, all'inizio della nuova gestione sono stati implementati i costi per lo smaltimento di alcune tipologie particolari di rifiuti: ritiro degli ingombranti e sacchi abbandonati sul territorio del Comune, servizi già in essere con il precedente gestore del servizio.

Si cercherà anche di capire quanto tali costi, unitamente a quelli per la raccolta porta a porta del verde, incideranno sul conguaglio delle tariffe 2023.

2) Circa le tariffe 2023, fa notare che:

- per alcune tipologie, circa la parte variabile, ci sono state diminuzioni importanti legate ai componenti del nucleo familiare e si dovrà vedere quanto inciderà questa diminuzione per ogni cittadino;

- c'è stato un aumento del 25,65% della tariffa per uso non domestico relativamente alle case di riposo: una bella somma, se si considera la tipologia di attività e la valenza sociale. Pensa che si poteva fare una scelta diversa;

- c'è stato un aumento esponenziale delle tariffe afferenti le attività industriali agevolate;

- sono invece ridotte quasi del 12% le tariffe per le utenze non domestiche quali bar, caffè e pasticceria;

Si chiede se non sia il caso di fare politiche più agevolanti per favorire l'insediamento di nuove attività sul territorio.

Crede possa essere utile fare a tre mesi dall'inizio del servizio un bilancio sul suo andamento e coinvolgere la Consulta Ambientale per cercare di migliorare la raccolta differenziata.

Per evitare comportamenti impropri propone di fare in modo che la comunicazione venga fatta anche in lingua diversa da quella italiana.

Il Sindaco fa notare che relativamente ai punti 1 e 2 è stata riproposta la stessa domanda fatta in conferenza dei capigruppo alla quale aveva risposto la Rag. Debora Gatti, che tuttavia rispiega a tutti quanto precedentemente riferito facendo alcune precisazioni.

Il Sindaco aggiunge che la Tari è una partita di giro: se qualcuno paga qualcosa in meno, qualcun altro pagherà qualcosa in più. Rammenta inoltre, come confermato dall'Assessore **Leoni**, che il volantino plurilingue è pubblicato sul sito comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.”*;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228/2021 convertito con modificazioni con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i panni finanziari del servizio di gestione dei rifiuti, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/rif, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- la deliberazione dell'Autorità n. 363/2021/R/rif di Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014):

- 660. *“Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”*;

- 682. "Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta (...);"

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 10 in data odierna con la quale è stata approvata la Variazione infra periodo del Piano Economico Finanziario TARI 2022/2025 esercizi 2023/2025, calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Sannazzaro de' Burgondi e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, come previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti, il quale espone un costo complessivo di Euro 834.990,40 (al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI pari ad € 26.600,00);

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

PRESO ATTO che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

VISTO il comma 15-ter dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, che recita: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

VISTO l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente, redatto dal Responsabile dell'Ufficio Tributi, che riporta le tariffe TARI sulla base dei costi del servizio di igiene ambientale e dei criteri di ripartizione;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe;

RITENUTO di stabilire che il versamento della TARI avvenga in due rate, alle seguenti scadenze :

- 17 luglio 2023;
- 16 novembre 2023;

in alternativa, è consentito il pagamento in unica soluzione entro il 17 luglio 2023;

VISTI il D.Lgs. 267/2000 -T.U.E.L.- e, in particolare, l'articolo 42 recante le competenze del Consiglio Comunale, lo Statuto del Comune, il regolamento di contabilità;

VISTI ed acquisiti il parere favorevole di regolarità tecnica ed il parere favorevole di regolarità contabile espressi dal Responsabile della Struttura 2 Economico Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

CON votazione resa nei modi e nelle forme di legge ed avente il seguente risultato: presenti 13, votanti 9, favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Invernizzi, Piccinini; Pozzati, Pirrone)

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente;
2. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023 come riportate nell'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione;
3. di stabilire che il versamento della TARI, ai sensi dell'art. 29 del regolamento, avvenga in due rate, alle seguenti scadenze:
 - 17 luglio 2023;
 - 16 novembre 2023;in alternativa, è consentito il pagamento in unica soluzione entro il 17 luglio 2023
4. di incaricare il Responsabile della Struttura 2 del compimento degli atti successivi conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente, ivi compreso l'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze della presente deliberazione entro i termini normativamente previsti;

Successivamente, ritenuta l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti 13, votanti 9, favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Invernizzi, Piccinini; Pozzati, Pirrone)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i..



CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Ing. ROBERTO ZUCCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa SALVATRICE BELLOMO